

Agevola: il portare per badanti stranieri, utile nei rapporti con le istituzioni

Pubblicato: Lunedì 8 Aprile 2019



Agevolare i rapporti tra anziani, assistenti familiari di lingua straniera e istituzioni nel territorio varesino, creando un modello e degli strumenti tecnologici pilota.

È questo il tema di grande attualità di cui si parla il **9 e 10 aprile all'Università dell'Insubria, nell'aula magna del Collegio Cattaneo, in via Dunant 7 a Varese**, durante la prima conferenza internazionale su questo argomento, intitolata «Seniors, foreign caregivers, families, institutions: linguistic and multidisciplinary perspectives».

L'evento nasce come momento di confronto accademico nell'ambito di un progetto con cui **Alessandra Vicentini, docente di lingua inglese**, lo scorso anno ha vinto un **bando di ricerca scientifica Fondazione Cariplo di circa 200mila euro**, in partenariato con l'Università di Milano: il **Progetto Agevola** ovvero «Assistenza, gestione, volontariato, anziani. Strumenti multilingui per l'assistenza agli anziani», che si concluderà nel 2021.

I cosiddetti badanti conoscono un italiano di base sufficiente per dialogare con i loro datori di lavoro, **ma non sempre con le istituzioni e la burocrazia di cui gli anziani potrebbero avere bisogno**: prenotare una visita medica, fare un documento, leggere l'esito di un esame, per fare solo alcuni esempi, sono ambiti in cui è necessario conoscere meglio la lingua. Perciò il Progetto Agevola ha tra i suoi obiettivi la **creazione di un portale web e applicazioni per smartphone-tablet** in lingua russa-ucraina, ispanoamericana, inglese e italiana attraverso i quali il badante può trovare **testi tradotti e**

vademecum per svolgere il ruolo di intermediario fra le istituzioni e gli anziani. Ma sono in corso incontri con le associazioni e interviste agli anziani per capire quali siano tutti i loro reali bisogni dal punto di vista della comunicazione.

La conferenza del 9 e 10 aprile a Varese è un importante momento di confronto accademico e internazionale su questo progetto e sarà interamente discussa in inglese. Alessandra Vicentini fa parte del comitato scientifico con Kim Grego, ricercatrice dell'Università di Milano, co-titolare del progetto, e con Federico Pasquarè Mariotto. Presenti a inizio lavori anche il rettore dell'Insubria Angelo Tagliabue e Paolo Luca Bernardini, direttore del Disuit, Dipartimento di scienze umane e dell'innovazione per il territorio. Fitto il programma, con circa 25 relatori provenienti, oltre che dall'Insubria, da atenei importanti di tutta Italia ma anche da New York e Charlotte (Stati Uniti) e da Varsavia (Polonia).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it